

## ARCHITETTURA DEI PERCORSI LICEALI

### PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

I percorsi liceali forniscono allo studente:

- a. Strumenti culturali e metodologici per comprendere in modo approfondito la realtà, cioè acquisizione di atteggiamenti razionali, creativi, progettuali e critici di fronte a situazioni, fenomeni, problemi
- b. Conoscenze, abilità e competenze coerenti con:
  - Le capacità e le scelte personali
  - Idonee al proseguimento degli studi, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (necessità di attivare percorsi di orientamento a partire dal terzo anno)

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

1.1 **COMUNI** a tutti i percorsi liceali nelle seguenti aree:

- Metodologica
- Logico-argomentativa
- Linguistica e comunicativa
- Storico-umanistica
- Scientifica, matematica e tecnologica

1.2 **PROPRI** di ciascun percorso liceale

- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle scienze Umane – opz. Economico-sociale
- Liceo linguistico

Si tratta di risultati trasversali cui concorrono le diverse discipline.

Per raggiungere i risultati di apprendimento previsti, infatti, occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, che si esplicita nella progettazione delle scuole, nella libertà dell'insegnante di arricchire e integrare nonché nella sua capacità di adottare strategie e metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti per favorire il successo formativo.

Le scuole sono chiamate non solo ad raggiungere tali risultati, ma ad arricchirli attraverso il collegamento con il territorio e l'utilizzo degli strumenti previsti dal regolamento:

- quota autonomia
- dipartimenti e comitato scientifico
- attività e insegnamenti facoltativi
- alternanza
- iniziative di studio-lavoro per progetti
- esperienze pratiche di tirocinio

### INDICAZIONI NAZIONALI

Sono la **declinazione disciplinare** del Profilo educativo, culturale, professionale

## Criteria costitutivi delle Indicazioni Nazionali

1. **esplicitazione di nuclei fondanti e contenuti imprescindibili.** Sono riconosciuti margini di integrazione e libertà di progettare percorsi innovativi e di qualità
2. **nessuna separazione tra “nozione” e sua traduzione in abilità,** rinunciando ad ogni tassonomia
3. **individuazione di punti fondamentali di convergenza tra diverse discipline**
4. **competenza linguistica nell’uso dell’italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale di tutte le discipline**
5. **rivedibilità e riadattamento periodico delle stesse indicazioni**

Si articolano, per ciascuna disciplina, in

- ❖ **Linee generali** – comprendono la descrizione delle **competenze attese** alla fine del percorso
- ❖ **Obiettivi specifici di apprendimento *in itinere*** ( primo e secondo biennio,quinto anno) articolati per nuclei disciplinari relativi a ciascun biennio e al quinto anno. Essi assumono alla fine del primo biennio quanto richiesto per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione<sup>1</sup>

Rappresentano l’intelaiatura sulla quale

- ❖ le istituzioni scolastiche costruiscono il proprio POF,
- ❖ i docenti costruiscono i propri percorsi didattici
- ❖ gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze attese comuni e specifiche del percorso.

Ogni disciplina concorre pertanto a integrare il percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici attraverso:

- lo studio delle discipline in prospettiva sistemica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri di ogni ambito disciplinare
- l’esercizio della lettura, analisi, traduzione di testi e opere d’arte
- l’uso costante del laboratorio nelle discipline scientifiche
- la pratica dell’argomentazione e del confronto
- la cura dell’esposizione scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca

---

<sup>1</sup> Si veda la scheda per la certificazione dell’assolvimento dell’obbligo di cui al D.M. 9/2010 in cui sono elencate 16 competenze di base articolate secondo i 4 assi culturali ma non le competenze chiave di cittadinanza che non sono escluse dal processo ma ne costituiscono un esito indiretto, il cui conseguimento dipende dalla qualità dei processi formativi attuati

## ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI LICEALI

Si articolano in:

- a) DUE BIENNI
- b) QUINTO ANNO, che completa il percorso disciplinare

### PRIMO BIENNIO

#### Finalità'

- assolvimento obbligo di istruzione (DPR 139/2007) da certificare tramite l'apposita scheda. Si tratta di garantire il raggiungimento di una **soglia equivalente** di conoscenze, abilità e competenze anche attraverso la VERIFICA e l'eventuale INTEGRAZIONE di conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del 1<sup>o</sup> ciclo
- "INIZIALE" approfondimento e sviluppo di conoscenze e abilità
- "PRIMA" maturazione delle competenze previste dal Profilo di ciascun liceo.

### SECONDO BIENNIO

#### Finalità

- approfondimento e sviluppo di conoscenze e abilità
- maturazione delle competenze previste dal Profilo di ciascun liceo.

### QUINTO ANNO

Finalità – **COMPLETO RAAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

e, quindi

**PIENA REALIZZAZIONE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE**

nonché

**CONSOLIDAMENTO DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO ALLO STUDIO E AL LAVORO<sup>2</sup>**

---

<sup>2</sup> Da progettare anche d'intesa con università ecc. o tramite i percorsi di alternanza ecc, al fine di approfondire conoscenze, abilità e competenze funzionali al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

## INDICAZIONI DI MASSIMA PER LA PROGETTAZIONE FORMATIVA

1. partire da una seria riflessione sul Profilo e sui risultati di apprendimento – comuni e specifici – intesi in termine di competenze
2. articolare i risultati di apprendimento **per gradi successivi di acquisizione** suddividendoli nel primo, secondo biennio e quinto anno, in modo da poterne verificare e certificare il loro conseguimento. In particolare, in relazione al primo biennio occorre raccordarsi con la normativa sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione
3. sulla base delle Indicazioni nazionali, per ciascuna disciplina, individuare le competenze attese che devono essere coerenti e collegate ai Risultati di apprendimento e concorrere al loro raggiungimento
4. sulla base delle Indicazioni nazionali , per ciascuna disciplina, individuare per ciascun biennio e per il quinto anno gli Obiettivi specifici di apprendimento, rispettando i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili nonché evidenziando i nessi interdisciplinari su cui sono chiamate a intervenire più discipline. Prevedere, eventualmente, percorsi di arricchimento e integrazione. Nuclei e contenuti devono mantenere la coerenza con le competenze attese per ciascuna disciplina e con i Risultati di apprendimento comuni e specifici.
5. Individuare strategie e metodologie adeguate per la realizzazione del percorso formativo in generale per l'intero percorso e in dettaglio per il primo biennio. In particolare, prevedere l'utilizzo del metodo laboratoriale e cooperativo nella normale pratica didattica anche al fine di promuovere e sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in modo trasversale a ogni disciplina.
6. Esplicitare i prerequisiti cognitivi e metacognitivi indispensabili per poter affrontare con successo lo studio delle discipline. Prevedere forme di verifica in ingresso e di integrazione (recupero, sostegno, consolidamento) nonché tempi e modalità degli stessi.
7. Individuare tipologie di verifiche e criteri di valutazione anche al fine di certificare le competenze acquisite al termine del primo biennio nell'ottica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.
8. Individuare indicatori di risultato che possano essere utilizzati in itinere e al termine per effettuare una valutazione precisa e puntuale dei risultati conseguiti.
9. Nell'ambito dei Consigli di classe, riportare ad unità la progettazione formativa in modo che ogni disciplina non sia a sé stante ma contribuisca con le altre al conseguimento dei risultati di apprendimento definiti per ciascun anno (o biennio). In tale contesto, saranno progettati e sviluppati i raccordi interdisciplinari già individuati e definite le attività che coinvolgeranno più attori interni ed, eventualmente, esterni alla scuola.
10. In itinere, monitoreranno sulla base di indicatori ed eventualmente adatteranno la progettazione formativa senza, tuttavia, mai prescindere dai risultati attesi che devono rappresentare, pertanto, il faro che illuminerà il percorso arricchendolo di senso.
11. Al termine dell'a.s. i Consigli di classe e i dipartimenti effettueranno una valutazione complessiva dei risultati raggiunti sia in termini didattici (risultati raggiunti), che metodologici (strategie e metodologie), che organizzativi (tempi, spazi, risorse)